

Consiglio di Amministrazione

L'ultimo Consiglio di Amministrazione dell'IPOST è rimasto in carica fino alla data del 30 ottobre 2006, avendo avuto inizio, dopo tale data, la gestione commissariale che si è svolta durante tutto l'arco temporale dell'anno 2007 e che tuttora perdura.

Consiglio di indirizzo e di vigilanza

Con l'istituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza è stato introdotto nell'ordinamento dell'IPOST il sistema c.d. duale, che, come è stato sottolineato nella precedente relazione, ha suscitato qualche perplessità, sia per l'inevitabile complessità della procedura di approvazione degli atti (sottoposti ad un sistema di doppia lettura da parte prima del Consiglio di amministrazione e quindi, in via definitiva, del CIV) sia per il rischio di attriti, determinati da sempre possibili interferenze di uno dei due organi nell'ambito delle attribuzioni dell'altro.

Del Consiglio di indirizzo e vigilanza fa comunque parte lo stesso Presidente (il Commissario straordinario nel periodo di commissariamento dell'IPOST): ciò ha consentito, come riferito dall'Istituto, un sensibile snellimento delle procedure, quanto meno sotto il profilo di una più celere ed informata cognizione delle problematiche affrontate, già note, per la carica istituzionale rivestita, ad almeno uno dei componenti dell'organo collegiale.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, in particolare, definisce i programmi ed individua le linee di indirizzo dell'Istituto, gli obiettivi strategici pluriennali ed approva, in via definitiva, i bilanci (preventivo e consuntivo) ed i piani pluriennali, nonché i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento.

L'attuale Consiglio, venuto a naturale scadenza il precedente, è stato ricostituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato in data 2 febbraio 2007.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha provveduto, nel corso dell'esercizio, all'espletamento di tutte le attività ad esso demandate, con particolare riguardo alla individuazione delle linee generali di indirizzo dell'attività dell'Istituto e alla verifica della loro osservanza da parte degli organi responsabili della gestione, attraverso l'approvazione in via definitiva del rendiconto relativo all'esercizio finanziario in esame.

Collegio dei revisori

Come già indicato nelle precedenti relazioni, le funzioni del Collegio dei Revisori dell'IPOST sono state notevolmente modificate dall'art. 5 del regolamento n. 523 del 1997.

In particolare, oltre alle competenze di cui al precedente regolamento n. 329 del 1995, riguardanti la vigilanza sulla "legittimità e regolarità dell'attività di gestione dell'Istituto", detto organo espleta anche le funzioni di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, modificato dall'art. 21 del D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, in attuazione della direttiva CEE n. 78/600 (controllo e vigilanza sull'osservanza delle leggi, nonché accertamento della regolare tenuta della contabilità e dell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. per la valutazione del patrimonio sociale).

Anche con riferimento al bilancio consuntivo 2007 il Collegio dei Revisori, nell'esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione, non ha mancato di rinnovare raccomandazioni e considerazioni (cui ha fatto riferimento anche il CIV nelle sue deliberazioni, condividendone l'opportunità e la pertinenza) con le quali ha segnalato, tra l'altro, la necessità di:

- operare un costante monitoraggio delle entrate contributive, in relazione soprattutto alla tendenziale riduzione del rapporto iscritti-pensionati e provvedere alla adozione del bilancio tecnico attuariale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- verificare la copertura finanziaria della gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST, necessaria per assicurare ai beneficiari la futura corresponsione dei trattamenti pensionistici;
- completare le attività liquidatorie delle gestioni stralcio.

Direttore Generale

Il Direttore Generale sovrintende, rispettivamente, all'attività di gestione dell'Istituto - al fine di assicurare il perseguimento di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di indirizzo e vigilanza - ed all'organizzazione dei servizi, garantendo l'unitarietà dell'indirizzo tecnico amministrativo segnato dai detti organi.

L'ultimo Direttore Generale in carica è stato nominato con DPCM del 10 dicembre 2004 per la durata di un biennio ed è stato confermato, senza soluzione di continuità e fino al 30 agosto 2007, con DPCM del 19 gennaio 2007; con successivi DPCM del 12 ottobre 2007 e del 21 marzo 2008 il Direttore in carica è

stato nuovamente confermato nella funzione, fino al 1° marzo 2008 e, quindi, fino al 2 settembre 2008. Dal 3 settembre 2008 il Direttore generale ha operato in regime di prorogatio, fino alla scadenza del periodo, venendo quindi sostituito nell'esercizio delle funzioni dal vice direttore generale.

Compensi

Per ciò che concerne i compensi agli organi sopra citati, l'indennità di carica spettante al Presidente dell'Istituto, come ricordato nella precedente relazione, è stata determinata in data 22 settembre 2003 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle comunicazioni, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nella misura di € 180.687 annui lordi, da corrispondere in dodici mensilità; in aggiunta a tale indennità, spetta un gettone di presenza di lordi euro 103 per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

L'indennità di carica ed il gettone di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati determinati con altro decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 22 settembre 2003 su proposta del Ministro delle comunicazioni d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, rispettivamente nelle misure di euro 36.137 (per dodici mensilità) e di euro 103 (per ogni partecipazione, esclusa la possibilità di cumulo di più gettoni in una sola giornata).

L'indennità di carica annua lorda spettante al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori dei conti, come pure già ricordato nella precedente relazione, è stata rideterminata con decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato in data 27 novembre 2003, nelle seguenti misure: € 31.800 per il Presidente, € 26.500 per il Revisore effettivo ed € 5.299 per il Revisore supplente. A ciascun componente del Collegio compete poi il consueto gettone di presenza per la partecipazione alle sedute degli Organi collegiali di amministrazione dell'Istituto.

Infine, l'indennità annua di carica ed il gettone di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza sono stati determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 22 settembre 2003 su proposta del Ministro delle comunicazioni d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, rispettivamente nella misura di euro 39.028 per il Presidente e di euro 32.923 per ciascun componente (per dodici mensilità); spetta inoltre il gettone di

presenza di euro 103 per ogni partecipazione alle riunioni dell'Organo, esclusa sempre la possibilità di cumulo di più gettoni in una sola giornata.

Tutti gli importi sopra indicati non hanno subito variazioni per il 2007, come comunicato dall'IPOST in esito a specifica istruttoria svolta sull'argomento.

Il controllo interno

L'attività del Servizio di controllo interno forma oggetto di relazioni semestrali nelle quali si dà conto, secondo moduli organizzativi preordinati, della rispondenza dell'operatività delle singole strutture dell'IPOST agli indirizzi programmatici e strategici prefissati dall'ente.

Le relazioni relative all'esercizio in esame forniscono una rappresentazione ancora di tipo prevalentemente descrittivo delle attività svolte, ma consentono, più che per il passato, di formulare valutazioni in ordine al raggiungimento degli obiettivi operativi e per un effettivo consolidamento dei risultati positivi conseguiti; pur prendendosi atto dei significativi miglioramenti conseguiti vanno tuttavia ancora confermate le osservazioni in precedenza formulate, in ordine alla necessità di adottare una metodologia di lavoro e di analisi tale da conferire all'attività di controllo massima trasparenza ed oggettività, anche attraverso l'impiego di specifici ed idonei indicatori di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

4. La struttura amministrativa e la gestione del personale

La consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2007 è stata di n. 309 unità, in diminuzione di 17 unità rispetto al 2006.

Nella tabella seguente si riporta la pianta organica dell'IPOST, come da delibera del Consiglio di amministrazione dell'8 marzo 2005, con l'indicazione, per ciascuna area operativa, del numero degli applicati e della differenza.

AREA	Dotazione	Applicati	Differenza
Previdenza	193	161	-32
Assistenza mutualità e crediti	29	28	-1
Contabilità e finanza	27	17	-10
Informatica	14	9	-5
Affari interni	3	2	-1
Gestione persona e relazioni sindacali	28	18	-10
Acquisti e Patrimonio	28	24	-4
Archiviazione e controllo	20	16	-4
Formazione e Organizzazione	8	2	-6
Ufficio legale	6	5	-1
Pianificazione e Controllo	3	1	-2
Relazioni istituzionali	28	26	-2
TOTALE	387	309	-78

Nella tabella successiva si riporta il riepilogo degli oneri per il personale per l'anno 2007, posto a confronto con i dati dell'esercizio 2006.

	2006	2007
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	7.933.443	7.589.181
Stipendi ed assegni fissi al personale dirigente	469.058	431.535
Compensi straordinari incentivanti la produttività (turni pomeridiani, notturni, festivi)	3.204.934	3.257.456
Stipendi ed assegni del Direttore Generale	228.803	184.907
Oneri per il personale comandato presso IPOST	71.000	32.864
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	32.897	54.438
Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti	0	0
Oneri per rinnovi contrattuali	0	0
Oneri previd. ed assist. a carico dell'Ente	4.032.058	4.034.386
Altri compensi al personale	6.589	0
Spese per accertamenti sanitari	2.743	5.257
Rimborsi diversi e spese varie	2.914	1.581
TOTALE	15.984.439	15.591.605

Nella precedente relazione era stato evidenziato che nel corso del 2006, pur in presenza di un minor numero di addetti, la spesa per il personale era cresciuta sia in termini assoluti che relativi, e che tale incremento meritava specifica segnalazione per le sue consistenti dimensioni, solo in parte riconducibili alla naturale evoluzione, nel tempo, delle dinamiche salariali.

Nel 2007 deve registrarsi una flessione dell'entità degli oneri in questione, correlata alla intervenuta diminuzione del personale in attività di servizio.

L'incidenza del costo del personale rispetto al totale della spesa corrente, che era stata dello 0,77% nel 2006 è scesa allo 0,72% nel 2007.

5. Analisi della gestione finanziaria

Il conto consuntivo dell'IPOST per l'anno 2007 è stato redatto secondo le disposizioni e gli schemi stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003, in applicazione del nuovo Regolamento dell'Ente, elaborato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2, comma secondo del citato DPR, definitivamente approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 10 del 14 febbraio 2006.

Per tale esercizio sono stati quindi trasmessi, tra gli altri documenti contabili, un rendiconto finanziario decisionale consolidato e un rendiconto finanziario gestionale consolidato.

Nel primo documento i dati sono raggruppati per titoli e capitoli, con richiamo ai singoli centri di responsabilità amministrativa ai quali fanno riferimento le entrate e le spese, che vengono inoltre ripartite, per ciascun esercizio, in "residui", "competenza", "cassa".

Nel rendiconto gestionale i dati sono raggruppati per UPB (Unità previsionali di base) e distintamente indicati per la gestione di competenza, per la gestione dei residui (attivi e passivi) e per la gestione di cassa.

I centri di responsabilità, in particolare, sono i seguenti:

- 1) Direzione affari interni;
- 2) Direzione affari esterni e servizi all'utenza;
- 3) Servizio gestione del personale e relazioni sindacali;
- 4) Servizio sistemi informativi;
- 5) Servizio di contabilità e finanza;
- 6) Servizio gestione previdenziale;
- 7) Servizio assistenza mutualità e crediti.

I titolari dei Centri di responsabilità hanno autonoma capacità di spesa, nei limiti del *budget* di gestione conferito dal bilancio di previsione e loro assegnato con determina del direttore generale; quest'ultimo, poi, pur non essendo titolare di uno specifico centro di responsabilità contabile, è titolare di poteri organizzativi e gestionali, quale responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

In coerenza con il sistema, sono stati individuati i centri di costo (unità organizzative della struttura aziendale cui ineriscono le risorse impiegate per la realizzazione di specifiche "missioni" o funzioni) ed è stato adottato un sistema di contabilità analitica per centri di costo (denominato SAP/COFI ISPS), che è entrato

a pieno regime alla fine dell'esercizio 2006 ed ha consentito di procedere, nel corso dello stesso anno, alla disdetta del contratto a suo tempo stipulato con la Società affidataria del servizio di informatica.⁶

Il sistema è strutturato per consentire la tenuta della contabilità di tali centri, al fine di individuare i costi sostenuti per produrre servizi agli utenti esterni e quindi imputarli all'Ufficio stesso, attraverso un processo di individuazione e quantificazione dei costi dei diversi fattori produttivi impiegati per l'ottenimento del servizio erogato all'esterno.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2007, sul quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 192 del 22 aprile 2008, è stato approvato dal Commissario straordinario con propria deliberazione n. 25 del 30 aprile 2008 e quindi trasmesso al Consiglio di indirizzo e vigilanza, che l'ha approvato con deliberazione n. 4/08 del 20 maggio 2008.

Con nota del 31 luglio 2008 il Ministero dello sviluppo economico – Comunicazioni ha espresso il parere di competenza, formulando osservazioni che ricalcano fondamentalmente quelle stesse già in precedenza formulate sui conti dei precedenti esercizi.

In particolare il Ministero insiste sulla necessità di operare un costante monitoraggio delle entrate contributive, ai fini di accertare nel tempo la sussistenza dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le correlative prestazioni previdenziali.

Nel prospetto che segue sono riassunte le risultanze economico finanziarie dell'esercizio, poste a raffronto con quelle dell'esercizio 2006, interessato dall'ultima relazione depositata.

	<i>(milioni di euro)</i>	
	2006	2007
Avanzo finanziario di competenza	23,3	44,9
Consistenza di cassa	1.346,3	1.443,7
Avanzo di amministrazione	2.051,0	2.097,6
Avanzo economico di esercizio	-255,5	66,5
Patrimonio netto	2.333,5	2.400,0

⁶ L'autonoma gestione del sistema informativo ha costituito, come rilevato dall'ente, fattore determinante per il raggiungimento di notevoli parametri di risparmio di spesa.

Da tale prospetto (che espone dati tutti di segno positivo, con l'unica eccezione rappresentata dal disavanzo economico d'esercizio del 2006) risulta, in estrema sintesi, quanto segue.

L'**avanzo finanziario di competenza** è quasi raddoppiato nel 2007 rispetto al 2006, consolidando l'inversione di tendenza rispetto al calo registrato nel biennio 2004/2005 dopo l'eccellente risultato del 2003, anno in cui l'avanzo era stato di ben 95,528 milioni di euro.

La **consistenza di cassa** si mantiene anche nel 2007 a livelli elevati, proseguendo un trend di crescita costante registrato in tutto l'arco del quinquennio considerato; la rilevante liquidità di cui l'Istituto dispone risulta depositata in massima parte nel conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia.⁷

La **situazione amministrativa** dell'IPOST presenta un positivo andamento dei conti anche nel 2007, con un avanzo di amministrazione che in parte recupera il decremento verificatosi nel 2006.

La **situazione economica** evidenzia il cospicuo avanzo economico d'esercizio del 2007 di oltre 66,5 milioni di euro, tanto più apprezzabile se raffrontato con il disavanzo del 2006.

Per ciò che concerne, infine, la **situazione patrimoniale**, il patrimonio netto dell'Ente, che nel 2006 aveva subito un decremento corrispondente al disavanzo economico dell'esercizio (passando dai 2,6 milioni di euro del 2005 a 2,3 milioni) recupera in parte la perdita, attestandosi nel 2007 a 2,4 milioni di euro (importo, comunque, inferiore a quello del triennio 2003-2005).

⁷ Legge 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni; DPCM 3.2.1989; legge 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni.

6. Le principali vicende che hanno caratterizzato la gestione

L'esame del consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 e dell'ulteriore documentazione trasmessa dall'Istituto o allo stesso espressamente richiesta in sede istruttoria ha permesso di rilevare i seguenti eventi significativi, che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio considerato:

- Il processo di riorganizzazione generale, avviato e sostanzialmente portato a compimento con un miglioramento complessivo dei processi operativi, ha portato, secondo quanto riferito dall'Ente, ad una più chiara e sicura responsabilizzazione degli operatori e ad una maggiore flessibilità della struttura operativa, coerente con gli obiettivi affidati ai singoli uffici. Il giudizio positivo sull'operato dell'Ente viene concordemente formulato dal Collegio dei revisori e dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, i quali danno atto che l'Istituto ha operato in aderenza con le linee organizzative del documento programmatico di indirizzo 2005/2007 e annuale 2007; il Consiglio, peraltro, insiste sulla necessità che venga impresso un ulteriore impulso al sistema dei controlli riguardanti le linee d'azione adottate dalla Direzione, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e di assicurare una condotta efficiente ed ordinata della propria attività.

- Il proseguimento delle operazioni di *cartolarizzazione*.

Con precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state già fornite informazioni di carattere generale sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'IPOST e sull'avvio dell'attività di dismissione di tale patrimonio; di seguito si forniscono i dati concernenti tale attività, quali ricavati dalle sintetiche notizie fornite dall'Ente.

SCIP 1

- immobili IPOST uso abitativo facenti parte del piano ordinario di cessione n. 738;
- immobili dimessi alla data del 31 dicembre 2007 n. 724;
- immobili da vendere n. 14, di cui n. 4 immobili uso diverso dall'abitativo per i quali sono state attivate le procedure per l'esercizio della prelazione, n. 3 immobili inseriti nell'asta dei liberi e n. 7 immobili per i quali è stato espresso il diritto di prelazione e si è quindi prossimi alla vendita.

SCIP 2

- immobili cartolarizzati con decreto SCIP 2 n. 334;
- immobili eliminati dalla cartolarizzazione n. 18;
- immobili vendibili n. 316. L'Ente precisa che a seguito di contratto stipulato tra IPOST e SCIP 2 (KPMG) gli immobili commerciali sono venduti dal Consorzio G1,

ferme restando le procedure propedeutiche a carico dell'Ente; per i box, in numero di 98, le procedure vengono curate direttamente dall'IPOST, che ne ha dimesso finora n. 78.

A seguito di specifica istruttoria l'Ente ha fornito notizie aggiornate sul valore di trasferimento degli immobili, che ammonta, a dicembre 2007 ad euro 62.546.278,13 per SCIP 1 e ad euro 20.222.790,13 per SCIP 2.

Per ciò che concerne gli importi effettivamente introitati, non sono intervenuti nel periodo considerato dalla presente relazione ulteriori incassi rispetto a quelli già precedentemente segnalati, registrati al 1° gennaio e al 30 aprile 2003, pari rispettivamente ad euro 37.347.348,81 e ad euro 29.823.988,43.

E' stato quindi precisato che SCIP 1 dovrà versare nel conto IPOST ulteriori euro 25.198.929,32 quale differenza tra l'importo realizzato di euro 62.546.278,13 e quello finora versato di euro 37.347.348,81.

L'Ente ha inoltre comunicato⁸ che gli importi finora incassati, pari, come detto, ad euro 67.171.337,24 risultano allocati sul conto fruttifero "ALIEN" presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed hanno maturato, fino alla data del 31 dicembre 2006, interessi per euro 7.208.416,58.

Resta da aggiungere che, secondo quanto si rileva dalla relazione del Commissario straordinario dell'Istituto, una attenta analisi del patrimonio ha consentito di rilevare che residuano circa 366 immobili non istituzionali non cartolarizzati, costituiti prevalentemente da soffitte e cantine site nelle città di Messina, Palermo, Milano, Torino e Roma; anche questi immobili andranno venduti, previa nuova valutazione e ricostruzione dei relativi fascicoli di vendita, onde completare il programma di dismissione, a conclusione del quale l'Istituto sarà proprietario dei soli immobili istituzionali con caratteristiche strumentali.

- L'avvio del progetto di realizzazione della nuova sede dell'Istituto, in via Padre Semeria a Roma.

Nella precedente relazione sono state fornite notizie sulle procedure seguite per la realizzazione della nuova sede dell'Istituto Postelegrafonici, tuttora in fase di progettazione. In particolare, il 16 marzo 2007 è stata bandita la gara ad evidenza pubblica finalizzata alla individuazione del soggetto cui affidare l'attuazione della progettazione preliminare, conclusa con la proclamazione del vincitore; attualmente, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono iniziate le fasi preliminari relative alla

⁸ Cfr nota del Direttore generale dell'IPOST del 26 maggio 2008

negoziazione, prevista dal bando, per l'affidamento diretto della progettazione definitiva al concorrente risultato vincitore.

- Il proseguimento dell'applicazione dell'istituto della decontribuzione di cui al D.L. 25 marzo 1997, n. 67 convertito, con modificazioni, nella legge 23 maggio 1997, n. 135.

In sede di relazione sull'esercizio 2003 è stato precisato che l'applicazione di minori oneri contributivi a carico delle imprese, nell'importo massimo del 3% da calcolare sulle erogazioni legate alla produttività, con correlativa esclusione di dette retribuzioni, nella medesima percentuale, dalla base pensionabile, comporta una sostanziale neutralità economica della decontribuzione per il fondo pensioni gestito dall'IPOST, in quanto le minori entrate contributive si bilanciano con i minori oneri al momento della liquidazione delle pensioni. E' stato tuttavia sottolineato che l'Ente subisce pur sempre una riduzione delle entrate contributive, suscettibile di ripercuotersi sull'erogazione delle prestazioni dovute ai soggetti già pensionati, non interessati dalla decontribuzione: la piena neutralità dell'intervento, in definitiva, è differita al momento dell'effettivo pensionamento di tutti i soggetti cosiddetti "decontribuiti".

Per risolvere nel breve periodo lo squilibrio del fondo pensioni Poste Italiane versa un contributo di solidarietà, nella misura del 10% delle somme escluse dalla contribuzione: contributo che è ammontato, nel 2007, a 9.448 milioni di euro.

- Ha continuato ad essere attivo il *Fondo di Solidarietà* per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente da Poste italiane S.p.A., in conformità all'art. 2, co 28 L. 662/96, di cui pure si è detto nelle precedenti relazioni. Tale Fondo non ha comportato per l'IPOST squilibri finanziari tra entrate contributive ed onere pensionistico: Poste Italiane Spa, come già riferito in passato, ha adottato dal 1° luglio 2002 la risoluzione consensuale del rapporto nei confronti di quei lavoratori che, pur non avendo maturato alla predetta data i requisiti anagrafici e contributivi per il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia, si trovavano nella condizione di poter raggiungere detti requisiti nel periodo di 60 mesi. A costoro Poste Italiane Spa eroga, fino alla maturazione del diritto a pensione, gli assegni straordinari, versando contestualmente al fondo IPOST i relativi contributi previdenziali, che vengono a tal fine calcolati con riferimento all'entità dello stipendio percepito al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Particolare menzione, infine, merita il complesso delle attività svolte per il contenimento della spesa, in ossequio a quanto stabilito nelle leggi finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni, di cui si è dato conto nella precedente relazione; analoga cura è stata posta per l'esercizio 2007 in esame, attraverso l'ulteriore riduzione degli stanziamenti di talune tipologie di spesa di cui ai commi 9, 10 e 11 della finanziaria 2006, confermati dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 505 per complessivi euro 451.260.

7. Rendiconto finanziario**a) gestione di competenza**

Il rendiconto finanziario consolidato 2007 chiude con un avanzo finanziario di competenza di euro 44.976.780,45 in rilevante crescita rispetto al 2006, nel quale l'avanzo era stato di euro 23.356.303,57.

L'importo scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate nell'esercizio, pari ad euro 2.822.242.190,41 ed il totale delle spese impegnate, pari ad euro 2.777.265.409,96; in particolare tale risultato finanziario risulta dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente di euro 71.640.230,52 e il disavanzo in conto capitale di euro 26.663.450,07.

Nella tabella seguente vengono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli del rendiconto 2006.

RISULTATI FINANZIARI CONSOLIDATI

	2006	2007
ENTRATE		
Entrate correnti	2.101.863.137	2.228.812.395
Entrate in c/capitale	59.865.896	61.299.682
Entr. per partite di giro	545.126.806	532.130.113
TOTALE ENTRATE	2.706.855.839	2.822.242.190
SPESE		
Spese correnti	2.073.067.755	2.157.172.165
Spese in c/capitale	65.304.974	87.963.132
Spese per partite di giro	545.126.806	532.130.113
TOTALE SPESE	2.683.499.535	2.777.265.410
TOTALE ENTRATE	2.706.855.839	2.822.242.190
TOTALE SPESE	2.683.499.535	2.777.265.410
Avanzo (+) Disavanzo (-)	23.356.304	44.976.780

Il risultato gestionale del 2007 è determinato dall'avanzo delle gestioni Quiescenza, Assistenza, Fondo credito e Cassa Integrativa, che compensa il disavanzo delle gestioni Mutualità e Immobili. Con riferimento alle previsioni, sono state accertate minori entrate correnti per 41.826.039 milioni di euro, maggiori entrate in conto capitale per 4.207.182 milioni di euro e minori spese per complessivi 42.811.882 milioni di euro.

In ordine a tali differenze tra dati di previsione e dati di consuntivo la Corte rinnova la raccomandazione, già espressa in precedenti relazioni, di prestare attenzione alla elaborazione delle stime previsionali, al fine di pervenire ad una quantificazione delle entrate e delle uscite più aderente alla realtà. Analoga raccomandazione è stata espressa anche dal Collegio dei revisori e dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Nella tabella seguente i dati sopra illustrati trovano adeguata rappresentazione, con riguardo a ciascuna singola gestione.

GESTIONI	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007
Quiescenza	12.614.111	31.911.221
Buonuscita	-	-
Assistenza	-37.614	776.389
Fondo credito	15.825.556	14.146.580
Mutualità	-947.794	-1.613.391
Attività sociali	-	-
Restanti attività	-	-
Immobili	-3.467.981	-2.209.942
Cassa integrativa	-629.974	1.965.923
TOTALE	23.356.303	44.976.780